

Calcio / Eccellenza

Derby all'Agazzanese decide D'Aniello Nibbiano pericolante

LA SQUADRA DI ROSSINI HA PIÙ PALLE GOL MA NON LE SFRUTTA, ORA È TERZ'ULTIMA

NIBBIANO&VALTIDONE 1
AGAZZANESE 2

NIBBIANO&VALTIDONE: Murriero, Boccenti (40' st Federico), Bernardi, Porcari (35' pt Montagnari), Fogliazza, Celotti, Baldini (25' st De Giovanni), Jakimovski, Minasola, Lancellotti, Blazevic (17' st Equo). All: Rossini.

AGAZZANESE: Borges, Vago, Barba (38' st Lombardi), Mastrototaro (47' st Gueye), Reggiani, Mauri (5' st Moltini), Farina, Bragalini, Forbitti, Pastorelli, D'Aniello (35' st Corbellini). All: Piccinini.

Arbitro: Tuderti di Reggio Emilia.
Reti: 36' pt Mastrototaro rig, 46' pt Minasola rig, 15' st D'Aniello.

Marco Villaggi

NIBBIANO

Una precisa deviazione aerea di D'Aniello, a coronamento di un'azione da cineteca, risolve l'atteso derby del "Molinari" e consente alla più concreta squadra di Piccinini di consolidare il suo terzo posto in classifica.

Ulteriormente costretta a masticare amaro, dall'altro lato, la squadra di Rossini, che pur non demeritando ed anzi mettendo a referto una cifra superiore di palle gol incassa il sesto ko con relativo scivolamento al terzo/ultimo posto, in coabitazione con la Vignolese.

Agazzanese dunque sempre più sugli scudi mentre si protrae il momento estremamente delicato e negativo del Nibbiano&Valtidone, seppure apparso ben più determinato e volitivo rispetto alle precedenti uscite.

Speculari gli atteggiamenti in avvio (4-3-3) ma con diverse variazioni in corso d'opera da ambo le parti. Locali con Boccenti, Fogliazza, Celotti e Bernardi sulla linea arretrata davanti a Murriero, Baldini, Porcari e Jakimovski a centrocampo, Lancellotti, Blazevic e Minasola di punta. Sull'altra sponda Vago, Reggiani, Mauri e Barba i quattro della difesa a protezione di Borges, Bragalini, Mastrototaro e Pastorelli in mezzo, Farina, Forbitti e D'Aniello a comporre il tridente offensivo.

Più brillante l'avvio dei padroni di casa (sarà così anche dopo l'intervallo), con capitano Jakimovski a suonare la carica e ad andare due volte, in rapida successione, alla conclusione volante; da dimenticare la prima, su respinta corta di Borges, mentre sulla seconda stoccata, sempre di destro, su cross dalla destra di Boccenti l'estremo granata è chiamato alla parata in tuffo. Poco più in là ci prova Minasola su punizione, ma il suo tiro è troppo centrale per impensierire Borges. Più che azzeccata, dopo un quarto d'ora, la mossa di Piccinini di scalare tra le linee il baby Farina, motorino inesorabile ed anche qualitativamente più che apprezzabile tanto da risultare, al tir delle somme, il migliore in campo. Gli ospiti si affacciano dalle parti di Borges con un tiro cross dalla destra di Vago che sorvola di poco la traversa e poi con un tiro da fuori, a lato, di D'Aniello. Ma poco oltre sono ancora i biancazzurri a farsi minacciosi con una pregevole trama confezionata da Boccenti, Blazevic e Baldini, il cui diagonale da posizione interessante si rivela un cross innocuo non trovando alcun compagno pronto alla deviazione. Ben più cinica, dall'altra parte, l'Agazzane-



Minuti finali: Piccinini chiede all'arbitro di verificare il tempo

se, con Farina lesto a rubare il tempo in area al titubante Celotti che lo tocca inducendo l'arbitro alla concessione del rigore che Mastrototaro, tra i migliori, trasforma spazzando Murriero, 0-1. Subito dopo, ben imbeccato da Farina, D'Aniello fila via ma l'estremo di casa è bravo ad arginare il tentativo di dribbling con vista sul raddoppio. Poi Borges dice di no ad una stoccata di Minasola, mentre sul fil di sirena della prima frazione Vago frana in area sul capocannoniere del torneo che, dal dischetto, firma l'1-1 all'intervallo e l'11 centro personale.

Nel frattempo dentro tra i locali Montagnari per Porcari (guai muscolari). Il pareggio mette le ali ai piedi dei biancazzurri che nei primi istanti della ripresa si presentano prima con Minasola e poi con Blazevic alla conclusione ravvicinata, trovando in ambo i casi l'insuperabile opposizione di Borges. Poi ci si mette anche la jella a contraddire la voglia di ribaltarla dei ragazzi di Rossini, alorquando una staffilata dai 16 metri di Jakimovski si infrange sulla traversa. E nel momento migliore del Nibbiano a passare è l'Agazzanese, già poco prima minacciosa con un invitante cross di Barba non sfruttato da alcun compagno; al 15' lancio al contagiri di Mastrototaro per Barba, che penella dalla mancina un cross teso per l'imparabile deviazione aerea di D'Aniello, 1-2. Applausi. Nel Nibbiano dentro allora il vivace Equo per cercare di raddrizzarla, ma l'ordinata Agazzanese ha buon gioco nel rintuzzare gli ulteriori, sterili tentativi dei locali, col subentrato Moltini anch'esso protagonista nell'arginare in extremis una percussione di Lancellotti.

PAGELLE NIBBIANO

6 MURRIERO. Evita con bella uscita l'immediato raddoppio a D'Aniello. Sui due gol presi può nulla.

6,5 BOCCENTI. Partecipa con buon costrutto anche alla fase offensiva e difende senza affanno la sua zona di competenza. (39' st sv Federico)

6 BERNARDI. In crescita come la squadra, ma non basta ad evitare un ulteriore ko.

5,5 PORCARI. Partenza a rilento, poi è costretto out. (35' pt 6 Montagnari).

6 FOGLIAZZA. Non gli riesce di indovinare nelle proiezioni offensive, ma il suo lo fa sempre.

5 CELOTTI. Da matita rossa l'incertezza sul rigore e si perde D'Aniello nell'azione risolutiva.

5,5 BALDINI. Prova incolore. (25' st 5,5 De Giovanni).

6,5 JAKIMOVSKI. Il capitano è sempre l'ultimo ad arrendersi.

6,5 MINASOLA. Le velleità offensive sono interamente sulle sue spalle.

5,5 LANCELOTTI. Buono ma fumoso.

5 BLAZEVIC. L'impegno non basta. (17' st 6 Equo).

6 MISTER ROSSINI. Anche il vento soffia contro alla sua squadra, che se avesse interpretato alla stessa stregua del derby altre gare non sarebbe impelagata nei bassifondi della classifica. Ma bisogna saper fare di più per portare gli episodi dalla propria parte.

Domenica prossima

Nibbiano sul campo della Virtus Castelfranco mentre l'Agazzanese domenica prossima ospiterà il Boretto.



Due rigori, uno per parte

Due calci di rigore ieri nel derby, entrambi realizzati, il primo da Mastrototaro, il secondo da Minasola.



PAGELLE AGAZZANESE

7 BORGES. Risolutivo due volte in avvio di ripresa e comunque sempre attento.

6 VAGO. Mezzo voto in meno per l'ingenuo contatto che provoca il rigore dell'1-1.

7 BARBA. L'ex si fa rimpiangere e non solo per l'assist al bacio del gol partita. (37' st sv Lombardi).

7 MASTROTOTARO. Regista lucido ed impeccabile, anche in fase di copertura.

7 REGGIANI. Una sola sbavatura nel contesto di una ennesima prova da applausi.

6 MAURI. Fa il suo. (5' st 7 Moltini).

7,5 FARINA. Onnipotente e preziosissimo in entrambe le fasi. Con qualità. Bravo.

6,5 BRAGALINI. Parte a centrocampo e poi scala da terzino destro con eguale, più che sufficiente, efficacia.

6 FORBITI. Stavolta non graffia ma sa far respirare la squadra. (21' st 6 Delfanti).

6,5 PASTORELLI. Più di una giocata di buona qualità e presidia bene la sua zona.

7,5 D'ANIELLO. Più di un buon guizzo ed il golosso che vale la vittoria. (35' st sv Corbellini).

7,5 MISTER PICCININI. L'Agazzanese sta volando oltre ogni più rosea attesa anche per merito delle sue azzeccate mosse.



In alto il pallone toccato da D'Aniello si insacca per il gol decisivo, a lato l'esultanza dell'Agazzanese e (qui sopra) il Nibbiano FOTO BERGANI

Rossini: sconfitta incredibile Piccinini: più concreti che belli

Lo scontro del mister locale meritavamo di vincere, ci è girato tutto storto, ma siamo vivi

Stati d'animo ovviamente opposti nei due spogliatoi a fine derby. Il coro del "lasciateci sognare" che echeggia da quello granata fa da contraltare all'assordante silenzio di quello biancazzurro. Non potrebbe d'altronde essere diversamente vista la diametralmente opposta situazione delle due squadre in questione. Stefano Rossini è sconcolato, ma solo per l'esito della sfida. «Anche oggi, e non è la prima volta - sostiene il tecnico bian-

cazzurro -, ci è girato tutto storto. Difficile commentare una gara che avremmo strameritato di vincere, computo delle occasioni a nostro largo favore, e che invece abbiamo perso. Ai miei ho proprio niente da imputare. Anzi, sono stati tutti encomiabili sotto ogni aspetto, tra palleggio, determinazione, cattiveria agonistica e tutto il resto. E pur concedendo solo il minimo sindacale agli avversari siamo nuovamente qui a leccarci le ferite. Incredibile».

«La partita - aggiunge - l'abbiamo fatta quasi interamente noi, prendendo ingenuamente gol nei nostri momenti migliori. Sul secon-

do, bello sin che si vuole, vero che abbiamo concesso troppo spazio, ma è altrettanto vero che a fronte di non so quante conclusioni da parte nostra abbiamo preso gol negli unici due tiri che ci hanno fatto nello specchio della porta». Il suo giudizio sui due rigori, uno per parte, assegnati dall'arbitro? «No comment». Siete mentalmente pronti, da squadra partita con ben altre ambizioni, a calarvi nella parte di chi deve lottare per la sopravvivenza? «Non ho dubbi in proposito. La squadra è bella viva ed ha saputo ripartire interamente dal confortante secondo tempo di Fidenza. Sapremo



Pastorelli (di spalle) contrastato da un avversario

risalire la corrente, al di là dei nostri difetti congeniti. E, per inciso, le nostre ambizioni di partenza non erano indirizzate al titolo».

Mister Gianluca Piccinini, al contrario, è legittimamente al settimo cielo. «Sapevamo che ci sarebbe stato da battersi contro un'av-

versaria di valore ben più alto rispetto a quanto recita la classifica - osserva il tecnico granata - e direi che siamo riusciti a farlo nel migliore dei modi, rischiando fatalmente anche qualcosa ma trovando i guizzi, o meglio le pregevoli giocate per portarla a casa». La sua "moviola" sui rigori? «Francamente dubbio il nostro, mentre il loro è sfociato da una rimessa laterale invertita e viziato da un fallo su Mauri, antecedente a quello di Vago su Minasola». Stavolta più concreti che belli? «Sì, ma siamo stati anche bravi in fase di palleggio. E mi tengo nuovamente stretto il determinante contributo di chi è subentrato in corso d'opera, oltre alla capacità della squadra di cambiare pelle senza smarrirne ordine ed efficacia». Cosa dire della crescita esponenziale di super Farina? «E' stato straordinario. Come l'azione del secondo gol e tutta la squadra». **vll**



La formazione iniziale dell'Agazzanese che si è aggiudicata il derby con il Nibbiano Valtidone